



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
di Padova

IL GAZZETTINO
di Venezia

IL GAZZETTINO
di Rovigo

IL GAZZETTINO
di Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

il Resto del Carlino Fondato nel 1885

CORRIERE DEL VENETO

29 MAGGIO 2013

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3
Veronese			
Adige Po			
Delta del Po			
Alta Pianura Veneta			
Brenta			
Adige Euganeo			
Bacchiglione			
Acque Risorgive			
Piave			
Veneto Orientale			
LEB			

29 MAGGIO 2013

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

DAL 2000 AD OGGI NEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA 3,1 METRI QUADRI IN PIÙ DI VERDE PER ABITANTE

Aumenta il verde urbano, ma anche il pericolo dissesto idrogeologico

La misura del benessere delle persone è strettamente collegata allo stato dell'ambiente in cui vivono, alla stabilità e alla consistenza delle risorse naturali disponibili. In Italia emergono tuttavia segnali contraddittori rispetto alla qualità del suolo e del territorio: in particolare, aumenta la disponibilità di verde urbano (rispetto al 2000, nei capoluoghi di provincia sono fruibili 3,1 m quadrati in più per abitante) e di aree protette, ma il dissesto idrogeologico rappresenta ancora un grave rischio su tutto il territorio nazionale. A questo va aggiunto il rischio legato all'inquinamento presente in diverse aree del Paese, che devono essere sottoposte ad



azioni di risanamento. A riguardo sono stati definiti 57 siti di interesse nazionale da bonificare, per un totale di 545 mila ettari, ossia l'1,8% del territorio. An-

che l'acqua e la qualità dell'aria sono aspetti fondamentali che riguardano direttamente il benessere e la salute umana. I consumi di acqua potabile, 253

litri per abitante al giorno nel 2008, sono in linea con quelli europei e si mantengono costanti dal 1999, ma permane una dispersione del 32% dovuta a inefficienze delle reti di distribuzione. Nel 2011 il numero di giorni di superamento del livello di PM10 si è attestato a 54,4, in aumento rispetto ai 44,6 del 2010, con conseguenze negative per la protezione della salute umana. Aumentano i consumi di energia da fonti rinnovabili, dal 15,5% del 2004 al 23,8% del 2011 mentre diminuisce il consumo di risorse materiali interne, anche se è troppo presto per parlare di una tendenza alla "dematerializzazione" dell'economia italiana.



MODELLO 730 **LE BONIFICHE?** **UN BEL REBUS**

Anche quest'anno siamo quasi alla scadenza dei termini dell'ineluttabile 730 e per chi ha pensato di cimentarsi in questa impresa con il "fai da te" il terreno su cui avventurarsi diventa sempre più difficile (e pericoloso). Ma è anche il momento in cui ci si rende conto di quanto poco rispetto esista per il contribuente. In sede dell'ultima dichiarazione è tema di profonde e divergenti interpretazioni il fatto che non sia più consentito portare in deduzione il "contributo di bonifica" dovuto al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. Fino allo scorso anno ciò era possibile perché il contributo rientrava fra gli "altri oneri deducibili" come canone gravante sui redditi di immobili che concorrono a formare il reddito complessivo. Lo sconcerto deriva dal fatto che questa

regola non sia uniformemente applicata in quanto opinabile a seconda dell'interpretazione che ad essa viene data. Qualche Caf lo riconosce, qualche altro no. Quando i politici, in nome del popolo sovrano, dicono di agire nell'interesse della famiglia, forse si riferiscono alla "loro" famiglia perché il lavoratore dipendente o, peggio, il pensionato che arranca nel quotidiano per far quadrare il bilancio a fine mese, di questo passo nella sua denuncia potrà scaricare ben poco. Non verranno meno invece le "magie" dei professionisti dell'evasione che continueranno a dichiarare redditi miserevoli malgrado il Suv con cui portano il figlio all'asilo comunale superando in graduatoria l'operaio, o a farsi ridurre le tasse scolastiche per i figli universitari. A volte si fatica a insegnare ai propri figli l'onestà in un mondo in cui per vincere non sempre è necessario essere onesto.

Cesare Rallo
Mestre



COMUNE Quest'anno saranno investiti 2,3 milioni tra scuole, ciclabili e cimiteri

Al teatro tornano le opere

Il piano dei lavori pubblici prevede la ripresa del restauro da settembre

Guido Fraccon

ADRIA

Sarà pari a 6,7 milioni il totale degli investimenti nel settore dei lavori pubblici contabilizzato da palazzo Tassoni nel programma triennale. Programma triennale che sarà licenziato nelle prossime ore dal consiglio comunale.

Il piano prevede investimenti per 2,3 milioni quest'anno, un milione il prossimo e 3,3 nel 2015. A rubare la scena quest'anno saranno i lavori di restauro e ammodernamento del teatro comunale, il sesto stralcio, il cui cantiere dovrebbe riaprire a settembre con un impegno di spesa previsto di 1,1 milioni. A seguire i 247mila euro di un progetto di piste ciclabili, i cosiddetti percorsi rurali nelle terre dei grandi fiumi, per la promozione della mobilità lenta. Nel calendario degli interventi 2013 c'è anche la costruzione di un blocco a loculi nel cimitero di Bottrighe, terzo lotto, per un impegno di spesa di 230mila euro. Nel programma di quest'anno sono stati inseriti anche 200mi-

la euro per la ristrutturazione edilizia e l'adeguamento della scuola primaria Pascoli, 202mila euro per il restauro e risanamento conservativo della Casa della cultura Marino Marin, 300mila euro per il settimo stralcio di un nuovo blocco a loculi nel cimitero di Adria e 84mila euro per il programma di sviluppo rurale legato alla valorizzazione del bosco di pianura di Corte Guazzo.

Nel 2014 tra i punti forti del programma la giunta ha inserito la ristrutturazione edilizia dell'ostello di Mazzorno Sinistro, 200mila euro, e la ristrutturazione del plesso scolastico di via Ragazzi del 99, per 222mila euro. Nel programma 2014 molti interventi riguarderanno la riqualificazione urbanistica di strade, ponti, marciapiedi e manufatti stradali (125mila euro), la ripavimentazione in porfido di alcune vie e piazze (45mila euro), la manutenzione e la segnaletica stradale (150mila), il completamento della lottizzazione Amolaretta (150mila euro) e

gli asfalti (50mila). L'anno prossimo è indicata anche la ristrutturazione di edifici scolastici e immobili comunali per una cifra complessiva di 100mila euro.

Nel 2015 l'intervento clou sarà quello legato alla mitigazione del rischio idraulico dell'ospedale di Adria, mediante interventi sulla rete fognaria per la cifra di 1,2 milioni. Altri 100mila euro saranno destinati al restyling di edifici scolastici e comunali, 750mila saranno impegnati per la costruzione dell'ottavo e nono stralcio di due nuovi blocchi a loculi nel cimitero cittadino. Tra le operazioni di "pregio", i 750mila euro del restauro e riqualificazione dell'attuale sede del comando della Polizia locale e di piazza Bocchi.

© riproduzione riservata

Le fognature
dell'ospedale
in agenda
per il 2015

